



# MdV Liuteria, musica e arte Regazzoni, la materia è suono

L'artista ha donato al museo la sua scultura 'Sol-Re-La-Mi' ispirata al saper fare l'opera legata all'attività paterna di liutaio. Poi recital con Bidoli e Moscatello



Domenica Regazzoni, Andrea Virgilio, Umberto Cabini



Un momento del recital di Alessio Bidoli (violino) e Luigi Moscatello (pianoforte)

■ **CREMONA** Un frammento, un'intuizione appena, come le poche battute del tema di una sonata, le quattro corde degli strumenti ad arco, i versi e le mere di un haiku. Ma pur nella forma breve, sono custodi di senso e bellezza. Celebrando l'attività del padre liutaio, **Domenica Regazzoni** utilizza, per realizzare le proprie opere, parti di violini, casse armoniche, manici, ponticelli, riccioli e corde, spesso ridotti all'essenza e ricomposti in forme nuove. Da ieri la scultura 'Sol-Re-La-Mi', in ottone e corten «per unire - spiega l'autrice - la forza della mano con la luce del suono» fa parte delle collezioni ed è esposta al Museo del Violino. La presentazione, in Auditorium Giovanni Arvedi, è occasione per testimoniare la continuità dell'arte e le manifestazioni sinestetiche che la rendono materia viva. «È una storia familiare - osserva **Andrea Virgilio** nella doppia veste di sindaco e pre-

sidente del Museo - ma racconta anche come si possa trasmettere un'eredità». In una osmosi corroborante l'espressione creativa di **Domenica Regazzoni** si fa ponte tra quella del padre Dante e quella del figlio **Alessio Bidoli**, affermato violinista, che sale sul palco insieme a **Luigi Moscatello** per un breve recital di baluginante

virtuosismo. «Ho eseguite mie prime sculture lavorando proprio sui legni lasciati da mio padre - ricorda l'autrice -. La liuteria riassume in sé più forme artistiche: un po' architettura, un po' scultura, ma anche pittura. Un segno, un suono, un colore hanno una spiritualità di fondo». «Sono estremamente felice

che un'opera di **Domenica Regazzoni** sia esposta al Museo - osserva il vicepresidente **Umberto Cabini** - e spero Sol-Re-La-Mi sia un efficace veicolo mediatore tra dimensione spirituale e sensuale, grazie a un modo inedito ed estremamente interessante di guardare agli strumenti musicali, al suono e all'arte».

L'opera, insieme alle note di **Alessio Bidoli** e **Luigi Moscatello**, finisce, dunque, per istruire il dialogo silenzioso tra materiali, storie e saperi che hanno in sé la vita. È un incontro metafisico, sospeso in un'atmosfera trasparente; come tale si consegna agli occhi e al cuore del visitatore, portandolo a interrogarsi in maniera profonda sull'origine stessa del suono, sulla costruzione di un'armonia che eleva, sulla creazione di strumenti che, in nessun luogo come a Cremona, celebrano adeguatamente la musa gelosa della musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA